



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. 2017-0000141 del 15/05/2017

OGGETTO

AREA 1 – SETTORE RISORSE UMANE – Lavoro straordinario effettuato dai dipendenti provinciali per gli stati di emergenza causati dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Teramo dal 24 agosto 2016 – Riconoscimento di debito fuori bilancio a norma dell'art. 194, comma 1 - lett.e), del D.Lgs. 267/2000.

FINANZA E CONTABILITA' – SANZIONI – RISORSE
UMANE

SEGRETERIA

Estensore: DI MATTEO EMILIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Dirigente
COZZI DANIELA

Data _____

Data _____ Firma _____

PROPONENTE:
Avv. DI SABATINO DOMENICO

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguita Si
Ratifica Consiglio No

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

CONSIDERATO che nei medesimi territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria che sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, a partire dalle ore 07.40 del 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori forti terremoti;

CONSIDERATO che i predetti eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità conseguente agli eventi del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, impattando in gran parte sui territori e le popolazioni già colpiti, nonché sul Servizio nazionale di protezione civile già attivamente impegnato nella gestione dei medesimi eventi, causando crolli, situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e rinnovati forti disagi alla popolazione interessata;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 che ha esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

CONSIDERATO che questo Ente ha fatto fronte alle innumerevoli situazioni di emergenza, verificatesi a seguito dei citati eventi sismici riguardo al proprio patrimonio stradale e immobiliare (scuole ed edifici pubblici), impegnando con modalità del tutto eccezionali sia le proprie risorse umane che quelle strumentali, in uno sforzo corale che ha coinvolto la gran parte dei settori dell'Ente mediante utilizzo oltre il normale orario di lavoro del personale assegnato;

TENUTO CONTO che:

- le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionale e non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro (art.38 comma 1 CCNL 14/09/2000);
- le prestazioni di lavoro straordinario devono essere espressamente autorizzate dal dirigente sulla base delle esigenze organizzative e di servizio individuate dall'Ente, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione (art.39 CCNL 14/09/2000);
- l'esistenza di una formale autorizzazione allo svolgimento di prestazioni eccedenti l'ordinario orario di lavoro svolge una pluralità di funzioni, tutte riferibili alla concreta attuazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento a cui deve essere improntata l'azione della P.A. ai sensi dell'art. 97 Costituzione;

CONSIDERATO che i dirigenti sono responsabili dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori al personale, ai sensi di quanto stabilito dal comma 4, articolo 45 del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i. e pertanto anche della gestione del lavoro straordinario quando richiesto in rapporto alle esigenze delle strutture;

RICHIAMATI:

- l'art.14, comma 2, del CCNL Comparto Regioni-Autonomie Locali del 1° Aprile 1999, che stabilisce che le risorse annualmente destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario *"...possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività e, in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali..."*;
- gli artt.38 e 39 del CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali (code contrattuali) sottoscritto in data 14 settembre 2000, che hanno integrato la disciplina del citato art.14 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999;
- l'art.39, comma 1, del CCNL del 14/09/2000, come novellato dall'art. 16 del CCNL 05/10/2001, che prevede, in particolare, che *"lo straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie e quello prestato per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili o per calamità naturali non concorre ai limiti di cui all'art.14 del CCNL del 01/04/1999"*;

VERIFICATO, altresì che il comma 4 dell'articolo 5 del D. Lgs. n. 66/2003 stabilisce che, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario è inoltre ammesso in relazione a:

- a) casi di eccezionali esigenze tecnico-produttive e di impossibilità a fronteggiarle attraverso l'assunzione di altri lavoratori;
- b) casi di forza maggiore o casi in cui la mancata esecuzione di prestazioni di lavoro straordinario possa dare luogo a un pericolo grave e immediato ovvero a un danno alle persone o alla produzione;
- c) eventi particolari, come mostre, fiere e manifestazioni collegate alla attività produttiva, nonché allestimento di prototipi, modelli o simili, predisposti per le stesse;

VISTO il CCNL del 22.1.2004 che all'art. 40 -Straordinario per calamità naturali- prevede che *"Le risorse finanziarie formalmente assegnate agli enti, con i provvedimenti adottati per far fronte alle emergenze derivanti da calamità naturali, per remunerare prestazioni straordinarie del personale, possono essere utilizzate, per le medesime finalità, anche a favore del personale incaricato della responsabilità di una posizione organizzativa."*;

CONSIDERATO, quindi, che la normativa di riferimento ha provveduto a individuare alcune situazioni e casistiche in cui è possibile effettuare prestazioni straordinarie, nonché a finalizzare, seppure in un'accezione ampia e generica, l'istituto in parola ad eventi eccezionali, straordinari, imprevedibili o per calamità naturali;

ACCERTATO che tutte le prestazioni di lavoro straordinario in questione sono state regolarmente ed espressamente autorizzate dai dirigenti competenti, come certificato dal Settore Risorse Umane mediante l'apposito servizio di rilevazione delle presenze;

PRESO ATTO che il personale coinvolto nelle predette attività determinate dagli stati di emergenza in questione afferisce alle tre aree dell'Ente "Gestione delle risorse", "Servizi Generali" e "Tecnica", ognuno per le proprie competenze, per un compenso per lavoro straordinario quantificato in € 17.385,29, a cui deve essere aggiunta la quota per oneri e irap, per una totale spesa di € 23.000,74;

PRESO ATTO, altresì, che alcuni funzionari titolari di Posizione Organizzativa -afferenti alle tre aree dell'Ente "Gestione delle risorse", "Servizi Generali" e "Tecnica"- sono stati coinvolti nelle attività determinate dagli stati di emergenza in questione, ognuno per le proprie competenze, per un compenso per lavoro straordinario quantificato in € 10.026,77, a cui deve essere aggiunta la quota per oneri e irap, per una totale spesa di € 13.265,42;

DATO ATTO della sussistenza delle ragioni di pubblico interesse che hanno reso necessario il ricorso alle prestazioni lavorative eccedenti l'orario normale di lavoro, nonché del fatto che le suddette prestazioni aggiuntive sono state svolte dal personale interessato per obbligo d'ufficio al fine di sopperire ad esigenze indifferibili ed urgenti;

RITENUTO, pertanto, di dover garantire l'integrale remunerazione delle prestazioni straordinarie connesse, effettuate dai dipendenti provinciali nel periodo 24 agosto/31 dicembre 2016 per gli stati di emergenza causati dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Teramo dal 24 agosto 2016, nei limiti posti dalla vigente normativa nonché dal C.C.N.L. di comparto;

VISTO l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali contenuto nella parte II del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, che all'art. 194 –comma 1 lett. e)- prevede la possibilità di riconoscere i debiti fuori bilancio, con deliberazione consiliare, in ordine *all'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

RILEVATO che l'acquisizione delle prestazioni lavorative in questione ha avuto luogo nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'Ente, a norma della Legge 56/2014, e che risultano accertati e dimostrati l'utilità e l'arricchimento per l'Ente e per l'intera collettività teramana;

PRECISATO che l'erogazione delle predette somme non risulta in contrasto con le prescrizioni di cui al D.L. n.78/2010, in quanto trattasi di corresponsione di salario accessorio a fronte di prestazioni eccezionali effettivamente rese dal personale in servizio;

RITENUTO, dunque per quanto sopra riportato, di riconoscere -ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000- il debito di € 36.266,16, oneri e irap compresi, per procedere al pagamento delle ore di lavoro straordinario effettuate dal personale nel periodo dell'emergenza dal 24 agosto al 31 dicembre 2016, opportunamente autorizzate dai rispettivi dirigenti e certificate dal sistema di rilevazione delle presenze;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, recante il “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali” ;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area 1 rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area 1, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO agli atti il verbale n. 64 del 16/05/2017 con cui l'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D. Lgs. n. 267/2000, ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione;

VISTO quanto dispone in materia di riconoscibilità di debiti fuori bilancio l'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 e dato atto che la fattispecie sopra descritta rientra nelle previsioni del comma 1, lettera e) del dinanzi citato articolo, quindi si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

- 1) **Di riconoscere**, per le motivazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, ai sensi dell'art. 194 –comma 1 lett. e)- del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 36.266,16.
- 2) **Di dare atto** che alla copertura finanziaria per il pagamento del suddetto importo si provvede mediante imputazione ai competenti capitoli di spesa del redigendo bilancio 2017.
- 3) **Di dare mandato** ai competenti Dirigenti dell'AREA1 e dell'AREA 3 di rendicontare la presente spesa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la relativa copertura finanziaria, unitamente agli altri costi sostenuti in fase di emergenza.
- 4) **Di dare atto** che il Dirigente dell'AREA 1 provvederà immediatamente all'adozione dei successivi e conseguenti provvedimenti al fine di procedere alla liquidazione della totale somma di € 23.000,74, di cui € 17.385,29 per compenso da pagare ai dipendenti interessati, € 4.137,70 per oneri riflessi e € 1.477,75 per irap.
- 5) **Di dare atto** che il Dirigente dell'AREA 1 provvederà all'adozione dei successivi e conseguenti provvedimenti al fine di procedere alla liquidazione della totale somma di € 13.265,42, di cui € 10.026,77 per compenso da pagare ai funzionari titolari di Posizione Organizzativa coinvolti, € 2.386,37 per oneri riflessi ed € 852,28 per irap-, solo a seguito dell'assegnazione a questa Provincia delle necessarie risorse finanziarie per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario, a norma dell'art. 40 del CCNL del 22.1.2004.
- 6) **Di trasmettere**, a cura del competente Ufficio dell'Ente ed ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002, la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti della Regione Abruzzo.
- 7) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Oggetto: AREA 1 – SETTORE RISORSE UMANE – Lavoro straordinario effettuato dai dipendenti provinciali per gli stati di emergenza causati dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Teramo dal 24 agosto 2016 – Riconoscimento di debito fuori bilancio a norma dell'art. 194, comma 1 - lett.e), del D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 18/05/2017

Il Responsabile
DANIELA COZZI

Parere sulla regolarità contabile: Positivo
Vedi impegni prenotati n. 1/13/2017; 1/14/1/2017; 1/15/2017; 1/16/1/2017.

Teramo, li 18/05/2017

Il Responsabile
DANIELA COZZI
